



# Canon Eos 600D

La Eos 600D racchiude in un corpo economico un sensore di elevata risoluzione ed offre molte funzioni, soprattutto un'eccellente ripresa video Full HD, esaltata dal grande monitor orientabile.



La Eos 600D è l'evoluzione della Eos 550D, una delle migliori fotocamere amatoriali di Canon; con un prezzo di poco superiore a quello della Eos 1100D, il recente modello entry level, il fotografo può disporre di funzioni decisamente elevate, come una risoluzione di 18 Mpixel ed una modalità video Full HD eccellente.

La novità più importante rispetto alla Eos 550D è costituita dalla presenza di un monitor orientabile, che semplifica sensibilmente le riprese Live View e video. Canon ha poi cercato di offrire nuovi sistemi di automazione per semplificare l'utilizzo della fotocamera e per espanderne la versatilità. Le esposizioni semplificate ad esempio (la zona di esposizione chiamata Basic+) consente ora interessanti personalizzazioni; è stata poi introdotta la modalità Scene Intelligent Auto (Auto+) che lascia alla fotocamera la responsabilità di riconoscere in base al tipo di scena inquadrata

il modo di ripresa più adatto, impostando quindi di AF, luminosità, flash e tonalità colore.

Molto potenziato inoltre il sistema di ripresa video, con l'introduzione dei video snapshot, di un efficace zoom digitale e di un efficiente sistema di controllo della registrazione audio, con tanto di controllo V-meter e filtro antivento.

Il sistema di ripresa invece appare immutato rispetto alla Eos 550D, e quindi ritroviamo l'eccellente sensore APS da 18 Mpixel, il sistema autofocus a 9 punti, il sistema esposimetrico a 63 aree e la raffica da 3,67 f/s.

Il corpo ed i comandi

La Eos 600D è una fotocamera economica, quindi il corpo è realizzato in plastica, senza guarnizioni di tropicalizzazione; è quasi identico a quello della Eos 550D se non per l'aggiunta di un pulsante sulla calotta, vicino al pulsante ISO, al quale è stata assegnata la funzione DISP.

Risoluzione	18 MegaPixel
Dimensioni sensore	22,3 x 14,9 mm
Fattore moltiplicativo della focale	1,6x
Tipo sensore	CMOS
Sensibilità standard	100 - 6400 ISO
Sensibilità estesa	100 - 12800 ISO
Velocità raffica	3,67 f/s
Tempo di otturazione minimo	1/4000s
Live View	presente
Modalità video	presente
Pulizia del sensore	presente
Stabilizzazione dell'immagine	assente
Monitor	3" - 1.040.000 punti - orientabile

Questa piccola modifica si è resa necessaria per la scomparsa dei sensori per il rilevamento del viso vicino al mirino, il cui spazio è stato occupato dal grande monitor orientabile; il suo snodo ha anche costretto i progettisti Canon a spostare i connettori per il microfono e per lo scatto remoto in un vano a sé, sempre sulla sinistra del corpo macchina, ma in posizione più avanzata.

Al pulsante che si è liberato alla sinistra del mirino è stata associata la nuova funzione INFO.

Come sulla Eos 550D è presente un'unica ghiera per il controllo dei parametri di esposizione, comandabile con l'indice della mano destra. Abbiamo poi un multi-selettore a quattro direzioni, con un pulsante centrale (SET). Ai pulsanti di destra e sinistra è assegnata rispettivamente la selezione del modo AF e della modalità di scatto; a quelli in alto ed in basso il bilanciamento del bianco e la scelta dello stile di registrazione.

Abbiamo poi un pulsante dedicato Q per il

## Le differenze fra le Eos 600D e 550D

	Canon Eos 600D	Canon Eos 550D
<b>Corpo</b>		
Monitor	3 pollici 1.040.000 punti orientabile	3 pollici 1.040.000 punti
Spegnimento del monitor quando si accosta al viso (Oculare (sensori del viso))	No	S*
Ingrandimento mirino	0,85 x	0,87 x
Controllo flash remoti in wireless	S*	No
<b>Video - Live View</b>		
Zoom digitale per video HD	Da 3x a 10x in full HD	7x a 640x480
Video snapshot	S*	No
Formati in Live View	1:1, 3:2, 4:3, 16:9	3:2
Copertura Live View	99%	100%
<b>Audio</b>		
Regolazione volume di registrazione	Automatica e manuale	Automatica
Livelli di registrazione audio (Vmeter)	Stereo	No
Filtro antiventto	S*	No
Colonna sonora	S*	No
Picture Style	Auto, standard, ritratto, paesaggio, neutro, immagine fedele, monocromatico	Standard, ritratto, paesaggio, neutro, immagine fedele, monocromatico
<b>Controlli</b>		
Sezioni menu	10	9
Funzioni custom	11	12
Pulsante Info	S*	No
Navigazione rapida	1-10-100, per cartella, prossima foto, prossimo filmato, rating	1-10-100, prossima foto, prossimo filmato
Creazione / selezione cartelle	S*	No
Guida per le funzioni	S*	No
<b>Esposizione</b>		
Modalità di esposizione semplificata	Basic + (con ambienti di scatto)	Basic (senza ambienti di scatto)
Modalità Auto	Auto + (Scene Intelligent Auto con EOS Scene Detection)	Full Auto
Controlli personali in Creative Auto (CA)	Profondità di campo, formato di registrazione, flash, drive, ambienti di scatto.	Profondità di campo, formato di registrazione, flash, drive, esposizione, picture style.
<b>Registrazione</b>		
Raffica	Scatti Jpeg illimitati (6 Raw) a 3,67 f/s	Scatti Jpeg illimitati (6 Raw) a 3,69 f/s
Formati Jpeg	5184x3456 3456 x 2304 2592 x 1728 1920 x 1280 720 x 480	5184x3456 3456x2304 2592x1728
Registrazione dati per verificare l'autenticità dell'immagine tramite l'Original Data Security Kit OSK-E3	No	S*
Filtri creativi	Fish-eye, b/n con grana, soft focus, fotocamera giocattolo, effetto miniatura	No
<b>Varie</b>		
Slide Show (selezione delle immagini)	Tutte, data, cartella, foto, filmati, voto	Tutte, data, cartella, foto, filmati
Dimensioni	133.1 x 99.5 x 79.7 mm	128.8 x 97.3 x 62 mm
Peso (senza batteria e scheda di memoria)	515 grammi	475 grammi

Quick Control, che rende molto intuitivo l'uso della fotocamera, anche in assenza di numerosi tasti dedicati.

Molto pratico e ben in evidenza il pulsante per il Live View, che viene utilizzato anche per iniziare una registrazione video.

Il pulsante SET infine è programmabile da menù, e può richiamare il formato di registrazione, la compensazione dell'esposizione flash, l'accensione del monitor, la visualizzazione dei menù, oppure la sensibilità ISO.

### Quick Control, impostazione rapida

Il Quick Control è una soluzione estremamente pratica che consente di impostare i parametri di ripresa senza entrare nei menù. Premendo il pulsante dedicato "Q" è possibile navigare nella schermata delle impostazioni di ripresa tramite il selettore multi-direzionale, apportando rapidamente le modifiche necessarie.

Si può controllare il tempo, il diaframma, la sensibilità, la compensazione dell'esposizione, il bracketing, la compensazione dell'esposizione flash, i Picture Style, il bilanciamento del bianco, l'ottimizzazione automatica di luminosità e contrasto, il tipo di lettura esposimetrica, il formato di registrazione, la modalità AF ed il tipo di scatto.

A questi controlli, già presenti sulla Eos 550D, si aggiunge la funzione Easy Wireless che semplifica la configurazione per il comando dei flash in wireless.

La visualizzazione delle informazioni di ripresa è personalizzabile in quattro combinazioni di colori.

### La modalità video

Come abbiamo detto la Eos 600D si caratterizza principalmente per la nuova modalità video, che consente la registrazione in Full HD (1920x1080p), con un frame rate di 25 fps.

Per esigenze particolari abbiamo poi il frame rate 24 fps e due risoluzioni più basse, 640x480 (25/30 fps) e 1280x720 (50/60 fps): impressionante la fluidità delle riprese a 50 fotogrammi al secondo.

La reflex diventa in questo modo uno strumento estremamente duttile per impieghi professionali, in quanto consente di sfruttare l'eccezionale sensibilità del sensore (6400 ISO in video) e le inquadrature offerte da obiettivi particolari come i fish-eye o i Tilt-shift Canon.

Un'importante funzione è la regolazione manuale dell'esposizione nella modalità video anche con l'impostazione dell'aper-



Il dorso della Eos 600D è stato ridisegnato per fare spazio all'ampio display LCD orientabile da 3" e 1.040.000 punti. Rispetto alla Eos 550D spariscono i sensori di prossimità.



Le connessioni sono ora suddivise in due zone separate, una dedicata alle prese utilizzate durante la ripresa, e una a quelle utilizzate durante la revisione delle immagini.

La calotta non ha subito variazioni di rilievo, con i comandi posti tutti nella metà destra.



La Eos 600D dispone di un classico pad a 4 vie con pulsante centrale di conferma.



L'unica modifica alla calotta vede l'introduzione del pulsante "Disp." per la gestione delle informazioni mostrate a monitor.

tura del diaframma; ciò consente un totale controllo sulla profondità di campo e permette quindi di sfruttare al massimo le potenzialità espressive delle ottiche più luminose.

E' anche possibile la regolazione automatica dell'esposizione; in tal caso viene utilizzata la modalità di esposizione program con una lettura media bilanciata al centro; qualora sia attiva la messa a fuoco con riconoscimento dei volti, l'esposizione viene invece calcolata sull'area di messa a fuoco. In questa modalità è comunque possibile intervenire con una compensazione manuale dell'esposizione.

Il sistema di compressione H.264 è molto efficiente. La massima durata per un singolo filmato è di 30 minuti, oppure di 4 GB.

La messa a fuoco può essere eseguita pre-

mendo parzialmente il pulsante di scatto. Prima dell'inizio della ripresa possono essere utilizzate tutte e tre le modalità AF presenti in Live View, quindi anche quella a rilevazione di fase; durante la ripresa invece sono possibili solo quella a rilevazione di contrasto e quella basata sul riconoscimento dei volti.

Anche nella modalità video sono attive utili funzioni di ripresa, come il controllo del bilanciamento del bianco, i Picture Style ed il Dynamic Range Optimizer. Durante la ripresa del filmato è possibile scattare una fotografia, che viene registrata con la stessa esposizione del filmato, indipendentemente dalla modalità di scatto impostata: in questo caso abbiamo tuttavia un'interruzione della registrazione audio/video di circa un secondo.

La registrazione video richiede l'utilizzo di

schede di memoria di velocità sufficiente a garantire un transfert rate di 6 MB/s (classe 6). Anche la capacità deve essere adeguata: in 4 GB possiamo immagazzinare 11 minuti in Full HD.

I filmati possono essere visualizzati sia sulla fotocamera che su un monitor esterno collegato attraverso il connettore HDMI; l'interfaccia è bidirezionale, cosicché è possibile un controllo remoto sui dispositivi compatibili con lo standard HDMI-CEC; è anche presente un'uscita video analogica. E' possibile infine la riproduzione su computer tramite una porta USB.

La Eos 600D consente di eseguire un editing essenziale per estrarre in un nuovo file una particolare sequenza, definendone l'inizio e la fine a passi di 1 secondo.



## Video snapshot

Canon ha introdotto anche il concetto di video snapshot. Non è altro che un filmato di breve durata predefinita (2, 4 o 8 secondi) che ha la possibilità di essere salvato e riprodotto insieme ad altri video snapshot in un Video Snapshot Album. Si tratta di un espediente semplice, ma molto utile, per facilitare la realizzazione di filmati piacevoli da guardare, con un buon dinamismo nel cambio delle inquadrature.

A questa funzione si aggiunge la possibilità di inserire una colonna sonora. Ne consegue che è possibile realizzare un vero e proprio film senza ricorrere ad un programma di montaggio sul computer.

## Lo zoom digitale per il video

Per la sola modalità video Full HD la Eos 600D mette a disposizione uno zoom digitale da 3x a 10x.

Vista la grande risoluzione del sensore, a 3x non abbiamo la minima interpolazione del segnale, quindi non vi è perdita di qualità rispetto alle riprese senza zoom digitale. Questo non vale invece per valori superiori di zoomata.

Se per le immagini statiche si tratta di una funzione di scarso interesse, non a caso è pressoché scomparsa dalle reflex, nelle riprese video risulta di una certa utilità perché evita un'operazione di

ritaglio in post-produzione abbastanza laboriosa.

La funzione di zoom digitale risulta più efficiente di quella presente sulla Eos 550D, dove è limitata a 7x, e solo per il formato 640x480.

## Audio

Sulla Eos 600D è presente un connettore per il collegamento di un microfono esterno stereo: ciò consente di escludere i rumori generati dalla fotocamera, in primo luogo quello dei motori di messa a fuoco e di stabilizzazione delle ottiche.

Inoltre, mentre sulla Eos 550D era possibile solo la regolazione automatica del volume, qui vi è anche una regolazione manuale con un controllo preciso, grazie alla presenza di eccellenti indicatori di livello. E' anche presente un filtro antivento.

I filmati possono essere riprodotti con l'audio anche sulla fotocamera, grazie al piccolo altoparlante. Il sistema non consente però la registrazione di commenti da associare alle fotografie.

## Live View e AF

L'inquadratura Live View è disponibile per tutte le modalità di ripresa, comprese quelle semplificate, ed è di grande utilità nelle riprese still-life in quanto consente di valutare con estrema cura la messa a fuoco

e la profondità di campo di ogni particolare della scena: la fotocamera infatti dispone di un pulsante per la chiusura del diaframma e nel contempo consente l'ingrandimento di un qualsiasi punto dell'inquadratura di 5x o di 10x.

Oltre alla messa a fuoco manuale abbiamo a disposizione la messa a fuoco AF Live, in cui viene controllato il contrasto sul sensore immagine principale; è la classica modalità utilizzata dalle compatte, lenta ma precisa, che non provoca alcun oscuramento del monitor.

Con la modalità Quick AF (modalità veloce), alla pressione parziale del pulsante di scatto (o del pulsante \* a seconda delle impostazioni) viene abbassato per un istante lo specchio in modo che l'immagine possa raggiungere i rapidi sensori AF a rilevamento di fase; ovviamente abbiamo una breve interruzione della visualizzazione dell'inquadratura.

La terza alternativa è la modalità AF Live Face; la fotocamera in questo caso sceglie autonomamente il punto dell'immagine da mettere a fuoco, riconoscendo la presenza nell'inquadratura di un viso; in presenza di diversi volti è possibile selezionare quello preferito.

Anche in Live View è possibile utilizzare il Quick Control (tramite il pulsante Q) per accedere molto velocemente alle principali funzioni di ripresa.

## Live View ed esposizione

Come sulla Eos 550D, in Live View il sensore immagine funziona anche da esposimetro: il monitor evidenzia un'area rettangolare, spostabile su tutto il fotogramma, entro la quale viene calcolata l'esposizione, con una elevata sensibilità, da 0 a 20 EV (con 50mm f/1.4, ISO 100).

E' possibile visualizzare a monitor un istogramma delle luminosità, anche separato per i tre colori RGB. Il monitor simula l'effettiva esposizione, consentendo un controllo preventivo sullo scatto.

## Opzioni in Live View

Mancano sulla Eos 600D le modalità Silent della Eos 7D; quindi lo specchio si abbassa sempre ad ogni scatto, anche quando sarebbe superfluo (quando cioè sia esposizione che AF vengono controllati dal sensore immagine).

Abbiamo poi la possibilità di impostare formati (rapporti dimensionali) diversi dal 3:2, ovvero, 4:3, 16:9, 1:1.

Sempre in Live View è possibile visualizzare a monitor due diverse griglie di ausilio

## Le differenze tra 600D e 1100D

	Canon Eos 600D	Canon Eos 1100D
Dimensioni sensore	22,3 x 14,9mm	22,2 x 14,7mm
Pixel	18 Mpxl	12,2 Mpxl
Sensibilità* area centrale AF	f/2.8	f/5,6
Sensibilità* ISO	100-6400 (espandibile a 12.00)	100-6400
Ingrandimento del mirino	0,85x	0,8x
Monitor	3 pollici 1.040.000 punti orientabile	2,7 pollici 230.000 punti non orientabile
Flash	NG 13	NG 9,2
Raffica	3,67 f/s (misurata)	3 f/s (nominale)
Copertura in Live View	99%	100%
Modo video	1920x1080p	1280x720p
Eoscene Detection Technology	S*	No
Scene Intelligent Auto (Auto +)	S*	No
Filtri creativi	Fish-eye, b/n con grana, soft focus, fotocamera giocattolo, effetto miniatura	No
Alimentazione	LP-E8	LP-E10
Dimensioni	133,1 x 99,5 x 79,7 mm	129,9 x 99,7 x 77,9 mm
Peso	570 grammi	495 grammi



Le porte disponibili includono il comando remoto, il microfono, l'uscita HDMI e l'immancabile USB / Video analogico.



La Eos 600D dispone di un sensore a infrarossi per lo scatto remoto senza cavo.



I due tradizionali pulsanti di zoom posti sopra l'altoparlante integrato.

alla composizione, una con 9 ed una con 24 riquadri; è anche possibile impostare una temporizzazione per lo spegnimento dell'esposimetro (4, 16, 30 secondi, 1, 10 o 30 minuti). Il controllo dell'inquadratura è possibile anche su un monitor esterno HDMI, o su un PC connesso tramite la porta USB.

Ricordiamo che la modalità Live View può procurare un sensibile aumento della temperatura della fotocamera, con un conseguente aumento del rumore nelle immagini; è presente pertanto una segnalazione di allarme, ed addirittura uno spegnimento automatico di protezione.

#### Sensore e risoluzione

Il sensore della Eos 600D è identico a quello della Eos 550D, ovvero un CMOS da 22,3mm di base e 14,9mm di altezza, dotato di 18 Mpixel effettivamente utilizzati (su 18,7 Mpixel). La risoluzione massima è di 5184x3456 pixel con un formato Raw con compressione senza perdita d'informazione a 14 bit per canale, e 2 formati con compressione Jpeg; vi sono poi altre 4 risoluzioni più basse (3456 x 2304 e 2592 x 1728, 1920 x 1280, 720 x 480) per applicazioni con minori requisiti di qualità, disponibili solo in formato Jpeg.

E' possibile registrare contemporaneamente un'immagine Raw ed una Jpeg (solo Large Fine).

Il rapporto base/altezza è 3:2, e coincide con quello del formato 35mm.

#### Processore

Anche il processore è lo stesso utilizzato sulla Eos 550D: il Digic 4.

#### Sensibilità

Il sensore ha una sensibilità equivalente di 100 ISO, che nelle modalità P, Tv, Av, M e A-Deppuò venire aumentata manualmente fino a 6400 ISO, a passi di 1 EV. E' possibile abilitare anche la sensibilità H, che

corrisponde a circa 12800 ISO.

E' stata introdotta una regolazione automatica della sensibilità con la possibilità di impostare il massimo valore ammesso, da 400 a 6400 ISO.

Nelle modalità di esposizione semplificata la regolazione è sempre automatica, ed in questo caso è limitata a 3200 ISO.

#### La pulizia del sensore

Il sistema per la rimozione della polvere si basa sulla vibrazione ad ultrasuoni del filtro passa-basso anti-aliasing, che è anche rivestito di uno strato antistatico di fluoruro di magnesio.

E' possibile comandare manualmente un ciclo di pulizia, oppure fare in modo che l'operazione avvenga automaticamente allo spegnimento e all'accensione della fotocamera; in quest'ultimo caso però si interrompe alla pressione del pulsante di scatto, in modo da non provocare ritardi nell'esecuzione dell'immagine.

La fotocamera consente anche il sollevamento dello specchio e l'apertura dell'otturatore per la pulizia manuale del sensore. In post-produzione è poi sempre possibile rimuovere le eventuali tracce di polvere sul sensore tramite il programma Digital Photo Professional; è però necessario registrare preventivamente un'immagine opportunamente sfuocata che trasmette l'informazione al software; l'informazione può venire inclusa in tutte le immagini successivamente scattate, senza che ne risulti un avvertibile incremento delle dimensioni dei file. Il programma a questo punto è in grado di escludere dall'elaborazione i pixel coperti, creando per loro un segnale interpolato dai pixel circostanti.

#### Il bilanciamento del bianco

La regolazione del bilanciamento del bianco può avvenire manualmente, utilizzando un precedente scatto effettuato su una

superficie di colore neutro (possibilmente grigio), oppure in modo automatico utilizzando i dati acquisiti dal sensore dell'immagine, o infine utilizzando una serie di pre-set: per luce diurna, per le ombre, per cielo nuvoloso, per luce flash, per lampade ad incandescenza o per lampade fluorescenti. Non è invece possibile l'impostazione di un preciso valore in gradi Kelvin.

La Eos 600D dispone inoltre di una regolazione fine che consente di applicare leggere correzioni in +/- 9 passi, sia nella coppia di colori blu-ambra che magenta-verde, per un totale di 360 combinazioni.

Il bracketing sul bilanciamento del bianco consente 3 scatti con variazione cromatica d'intensità regolabile (in 3 passi) o nella gamma blu-ambra o in quella magenta-verde.

#### Correzione della vignettatura

La fotocamera riconosce l'obiettivo montato sulla fotocamera e, se dispone dei dati relativi alla sua vignettatura, applica le opportune compensazioni direttamente in ripresa. Questa soluzione è preferibile all'intervento in post-produzione in quanto la vignettatura varia sia con la focale di lavoro, che con la distanza di messa a fuoco; inoltre la caduta di luce può avere un andamento irregolare sul campo, non sempre prevedibile.

Ovviamente i dati dell'obiettivo devono essere presenti sulla fotocamera, che dispone a questo proposito di una serie di pre-set, che possono essere anche modificati tramite il programma Eos Utility, utilizzando i dati forniti dalla stessa Canon per i suoi obiettivi, anche in combinazione con i moltiplicatori di focale.

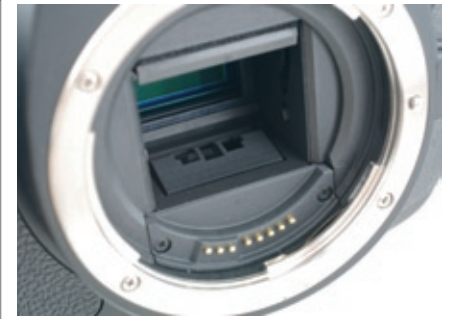
Per le immagini Raw la correzione della vignettatura non avviene sulla fotocamera, ma è demandata al programma Digital Photo Professional nella fase di "sviluppo".



Il pannello LCD della Eos 600D è articolato con cerniera sul fianco sinistro.



La macchina può montare obiettivi EF ed EF-S, il sensore è da 18 Mpxl.



Sul fondo della scatola dello specchio si possono vedere le finestre del modulo AF a 9 punti.

### Regolazioni e spazio colore

Sono disponibili sia lo spazio colore sRGB che il più esteso AdobeRGB, e 6 pre-set, denominati Picture Style o Stili Foto (standard, ritratto, paesaggio, neutro, immagine fedele), con diverse impostazioni di sharpening, contrasto, saturazione e tonalità del colore, che possono anche essere personalizzati con una regolazione in 8 passi per lo sharpening ed in 9 per le altre impostazioni.

Inoltre sono presenti ben 3 impostazioni personalizzate (Utente 1,2,3) che possono anch'esse essere regolate in modo completo.

Sulla Eos 600D è stato aggiunto il Picture Style "auto" che utilizza i dati forniti dall'Eos Scene Detection System per fornire una regolazione specifica per ogni immagine.

Canon mette a disposizione sul suo sito dei Picture-style scaricabili nella macchina, oppure se ne può creare di propri tramite il programma Picture Style editor

Non manca la possibilità di registrare le immagini in bianco e nero (con controllo del contrasto in 9 passi e dello sharpening in 8 passi), anche simulando i filtri colorati (giallo, arancio, rosso e verde) e viraggi (seppia, blu, viola o verde) della classica fotografia analogica.

### Ottimizzazione automatica di luminosità e contrasto (Dynamic Range Optimizer)

E' una funzione applicata dopo lo scatto e che modifica la curva di trasferimento (ovvero la curva sensitometrica) in modo da schiarire le aree troppo scure dell'immagine ed aumentare il contrasto, qualora risulti troppo basso. Sono possibili 3 livelli di intensità.

Questo intervento avviene sui dati a 14 bit per canale, e quindi è molto più preciso di

quello eseguibile a posteriori in Photoshop su un'immagine Jpeg a 8 bit per canale. Questa funzione ovviamente non è applicabile alle immagini Raw, che contengono tutta l'informazione a 14 bit.

### Hi-Key, priorità alle tonalità chiare

Con questa funzione, abilitabile con la C.Fn 6 per le sensibilità da 200 a 6400 ISO, si ha un appiattimento della curva sensitometrica sulle alte luci, con un incremento della latitudine di posa di circa 1 EV. In questo modo, con soggetti che presentino contrasti molto evidenti, è possibile evitare la "bruciatura" delle zone più luminose.

Di contro vi è un aumento del rumore nelle ombre ed una riduzione del contrasto nelle alte luci.

### Elaborazioni dopo lo scatto

Dopo la registrazione delle immagini è possibile eseguire direttamente dalla fotocamera alcune semplici elaborazioni, applicando dei "filtri creativi". E' possibile trasformare l'immagine in bianco e nero simulando la presenza di grana, un effetto flou, una deformazione tipo fish-eye, un effetto fotocamera-giocattolo, ed un effetto miniatura. Tutti questi filtri sono applicabili con 3 livelli di intensità.

E' anche possibile il ridimensionamento delle immagini ai formati inferiori.

### Un voto alle foto per selezionare le foto

Ad ogni immagine è possibile assegnare un voto, da 1 a 5 stelle, che potrà risultare utile per scorrere le fotografie in play sulla fotocamera, o per selezionare le immagini per una proiezione temporizzata.

### Dati Exif e Copyright

E' possibile caricare sulla fotocamera i dati di copyright da includere poi nei dati Exif

dell'immagine.

A differenza della Eos 550D, la Eos 600D non è in grado di registrare insieme all'immagine anche i dati che consentono di verificare la sua autenticità, ovvero che non sia stata manipolata dopo lo scatto.

### Gli obiettivi

La Eos 600D monta un sensore APS ed è quindi compatibile sia con gli obiettivi Canon EF per il pieno formato, sia con gli EF-S per le reflex a formato ridotto, con fattore moltiplicativo della focale 1,6x. Sulla Eos 600D il diaframma è impostabile manualmente a passi di 1/3 EV, o di 1/2 EV; è inoltre presente il pulsante per il controllo della profondità di campo.

### Mirino

Il mirino a specchi (pentamirror) ha un ingrandimento di 0,85x, ed una copertura del 95%; dispone di correzione diottrica (da -3 a +1 diottrie).

Lo schermo di messa a fuoco non è intercambiabile.

### Monitor

La Eos 600D ha nel monitor uno dei suoi punti di forza. E' molto grande, 3 pollici, con un ampio angolo di visione (160°) e la una risoluzione di 1.040.000 punti (la stessa della Eos 550D); è però anche orientabile, si apre a libro sulla sinistra (fino a 175°) e può essere ruotato verso l'alto o verso il basso per complessivi 270°. Risulta molto comodo sia per le riprese Live View che per la modalità video. Può anche venire ripiegato verso l'interno, rimanendo protetto durante il trasporto. E' possibile regolarne la luminosità in 7 passi, aiutandosi anche con una scala con 8 gradazioni di grigio.

A monitor si può abilitare un'anteprima dopo lo scatto (per una durata di 2, 4, 8



secondi o fissa), ma senza la possibilità dell'ingrandimento, che è invece disponibile in riproduzione: sono infatti previsti due distinti pulsanti per l'ingrandimento (fino a 10x in 15 passi) e la riduzione, ed è possibile muoversi nell'immagine tramite il controllo multi-direzionale ed un navigatore simile a quello di Photoshop.

Le informazioni disponibili con l'anteprima, in varie modalità, comprendono i dati relativi allo scatto e l'istogramma delle luminosità, o RGB, con l'evidenziazione tramite lampeggio delle aree sovra-esposte; la scelta avviene direttamente durante la visualizzazione premendo il pulsante INFO.

In Play è anche possibile visualizzare un indice a 4 o 9 immagini simultanee, oppure muoversi velocemente tra le immagini presenti sulla fotocamera grazie alla ghiera superiore.

Rispetto alla Eos 550D mancano le fotocellule che consentivano lo spegnimento automatico del monitor accostando il viso all'oculare del mirino. Il monitor si spegne premendo parzialmente il pulsante di scatto; è anche possibile riaccenderlo premendo il pulsante DISP.

Grazie al sensore di orientamento della fotocamera le immagini possono essere ruotate automaticamente sia nella proiezione su un monitor esterno, sia su quello della fotocamera (ma solo in riproduzione e non in anteprima).

#### La messa a fuoco

Il sistema autofocus dispone di 9 punti di messa a fuoco a riconoscimento di fase, selezionabili manualmente o in automatico, che possono lavorare con aperture fino a f/5,6. Il punto centrale è a croce, in grado quindi di riconoscere sia soggetti a linee verticali che orizzontali, e può sfruttare appieno la luminosità anche di ottiche f/2,8. La messa a fuoco può operare tra -0.5 EV e 18 EV (100 ISO).

I punti attivi appaiono illuminati nel mirino



La Eos 600D dispone di un lampeggiatore integrato NG 13.

(l'illuminazione non è disabilitabile).

Il sistema di messa a fuoco dispone di tutte le classiche modalità AF: quella a scatto singolo (One Shot) e quella continua (AI Servo), oltre a quella per l'inseguimento del soggetto (AI Focus).

E' presente una luce ausiliaria per l'autofocus (disabilitabile), fornita dal flash, con una portata di 4 metri. Se però si utilizza un flash esterno la portata aumenta proporzionalmente al numero guida di tale unità. E' anche possibile richiedere l'utilizzo della sola sorgente IR per i flash esterni dedicati che ne sono dotati.

Tramite le funzioni di personalizzazione è possibile abilitare al Focus Lock (blocco della messa a fuoco) il pulsante normalmente utilizzato per l'AE Lock (blocco dell'esposizione).

Non è prevista una micro regolazione della messa a fuoco.

#### La misurazione esposimetrica

La lettura esposimetrica valutativa avviene su 63 aree; come sulla Eos 550D l'esposimetro valuta anche il colore del soggetto tramite il sistema Focus Color Luminance (iFCL); abbiamo infatti due sensori, o meglio due strati, uno sensibile a rosso e verde ed uno a verde e blu. Il sistema



L'accumulatore LP-E8, lo stesso della Eos 550D.

riesce in questo modo a riconoscere con una precisione molto maggiore le aree importanti per valutare l'esposizione, ad esempio escludendo il cielo od un paesaggio innevato.

Le modalità di lettura comprendono anche la semi-spot sul 9% dell'area totale, la spot sul 4% e la media con prevalenza al centro.

Tramite le funzioni di personalizzazione è possibile associare la memorizzazione dell'esposizione sia alla pressione parziale del pulsante di scatto, che al pulsante \* AE-Lock.

L'esposimetro può lavorare tra EV 1 e 20 (con 50mm f/1.4, ISO 100).

#### Otturatore

L'otturatore a tendina con scorrimento verticale consente tempi da 30 secondi a 1/4000s, con la possibilità della posa B.

Il ritardo dell'autoscatto può essere impostato a 10 o 2 secondi. Abbiamo poi la possibilità di uno scatto continuo con un ritardo di 10 secondi per un numero prefissato di scatti, da 2 a 10; ciò consente di eseguire più autoscatti, aumentando la probabilità di ottenere buoni ritratti.

Per ridurre le vibrazioni sui tempi di posa prolungati è possibile (tramite la funzio-

## Il test della Canon Eos 600D è stato effettuato con una scheda SDHC Lexar 133x

Le card SDHC Lexar Professional 133x sono state scelte in quanto garantiscono una velocità minima di lettura/scrittura dati di 20 MB al secondo; lo speed-rate comunicato da Lexar è sempre relativo al minimo di prestazione fornita dalla card. Questo significa che le 133x di Lexar lavorano sempre almeno a 20 MB al secondo in modo da utilizzare appieno i processori delle fotocamere e riducendo i tempi di download. Le Memory Card SDHC Lexar si basano sulle specifiche tecniche 2.0 richieste dalla Secure Digital Association che utilizzano il file system FAT32.



ne custom 8) il blocco dello specchio; in questa modalità, alla prima pressione del pulsante di scatto si ha il sollevamento dello specchio, alla seconda l'effettiva otturazione.

Il tempo di sincro flash è di 1/200s.

E' possibile il controllo a distanza dello scatto sia via cavo (Remote Switch RS-60E3) che via infrarossi (Remote Controller RC-6, RC-5 o RC-1).

### Esposizione avanzata (Zona creativa)

Sono presenti tutte le classiche modalità di esposizione, program flessibile, priorità sui tempi, sui diaframmi e manuale; è anche presente la priorità sulla profondità di campo.

La variazione dei tempi e dei diaframmi è impostabile a passi di 1/2 stop o di 1/3 stop.

E' possibile variare l'esposizione scelta dalla fotocamera introducendo una correzione fino a +/-5 EV in passi di 1/2 o 1/3 EV.

Il bracketing consente di eseguire 3 scatti con variazione dell'esposizione fino a 2 EV, a passi di 1/3 o 1/2 EV; l'ordine degli scatti non è programmabile.

### Una nuova tecnologia: Eos Scene Detection

Sulla Eos 600D è stata implementata una nuova tecnologia che consente di analizzare il contenuto dell'immagine, la presenza di volti, la luminosità, il movimento, il contrasto e la distanza, in modo che la modalità Auto+ (Scene Intelligent Auto) possa individuare la modalità di esposizione semplificata più adatta.

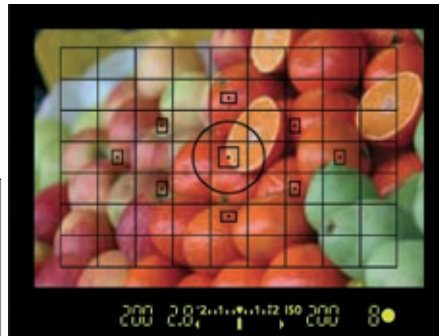
### Esposizioni semplificate Basic+

E' ovviamente possibile impostare anche manualmente una particolare modalità di esposizione semplificata; sono presenti il modo ritratto, il modo azione, il modo paesaggio, il modo ritratto notturno, la modalità macro ed una che esclude l'uso del flash.

In queste modalità di ripresa la sensibilità varia automaticamente tra 100 e 3200 ISO.

Un aiuto ai fotografi meno esperti viene dalla anche la possibilità di visualizzare un breve testo esplicativo delle funzioni.

Ogni modalità di esposizione semplificata può essere personalizzata impostando una particolare resa o "ambiente di scatto" (standard, vivo, flou, caldo, intenso, freddo, più luminoso, più scuro, monocromo). Canon amplia in questo modo le possibilità



La griglia mostra le 63 aree di misurazione dell'esposimetro integrato nella Eos 600D.



Il modulo AF dispone di 9 punti di messa a fuoco, dei quali il centrale a croce.

espressive di queste modalità Basic, da qui il nome della assegnato a questa modalità espansa: Basic+.

### Creative Auto

Abbiamo poi la modalità Creative Auto; essa appare leggermente modificata rispetto all'implementazione presente sulla Eos 550D. Anche qui possiamo controllare il diaframma in modo intuitivo semplicemente "dicendo" alla fotocamera che vogliamo lo sfondo più o meno sfuocato rispetto al soggetto principale.

Non è più possibile invece l'impostazione di un particolare Picture Style e di una sovra/sotto esposizione. Si può però scegliere un "ambiente di scatto" come per le modalità Basic+.

E' possibile inoltre intervenire su flash, formato di registrazione, modalità di scatto (continua, autoscatto) e modalità AF per il Live View.

### Esposizione semplificata nel modo video

E' importante sottolineare come tutte le modalità di esposizione semplificate risultino di grande utilità anche e soprattutto durante le riprese video. Mentre nella fotografia è possibile eseguire le riprese in



Nella ripresa video è possibile sfruttare l'elevata risoluzione del sensore per ottenere uno zoom digitale senza perdita di qualità, semplicemente utilizzando l'area centrale del dispositivo.

Raw, rimandando ad una fase successiva le elaborazioni a computer, nelle riprese video questo non può avvenire in quanto la registrazione avviene in formato compresso. E' quindi importante poter fare le scelte corrette durante la ripresa.

### Modo continuo

La velocità di raffica è pressoché identica a quella della Eos 550D con 3,67 f/s e lo stesso dicasi per le dimensioni del buffer di memoria, che consente la registrazione di 6 fotogrammi Raw.

Il numero di scatti in Jpeg invece è limitato unicamente dalle dimensioni della scheda, purché essa sia in classe 6 (133x).

### Flash

Il sollevamento del flash interno è automatico nelle modalità di esposizione semplificate, mentre deve essere comandato dal fotografo in quelle avanzate.

Ha numero guida 13 (ISO 100) e copre il campo di un 17mm. E' possibile la sincronizzazione sia sulla prima che sulla seconda tendina ed è disponibile la compensazione manuale dell'esposizione flash, con una variazione massima di +/-2 EV, a passi da 1/3 o 1/2 EV.

L'FE Lock permette di predefinire l'esposizione anche in luce flash; mentre non è possibile il bracketing con il flash interno.

La Eos 600D supporta la modalità E-TTL II che consente di eseguire un'esposizione flash valutativa o media, e può utilizzare



flash esterni, collegabili tramite la slitta posta al di sopra del mirino.

E' presente una sorgente di luce continua gialla per l'eliminazione dell'effetto occhi rossi.

Collegando un flash esterno, è possibile impostare dalla fotocamera le relative funzioni di personalizzazione.

La fotocamera è in grado di ricevere dal flash l'informazione relativa alla temperatura colore della luce.

Oltre alle modalità automatica e 1/200s, è presente anche la modalità "1/200 - 1/60 auto", che consente di prolungare fino a 1/60s il tempo di sincrono per aumentare la leggibilità delle zone non illuminate dal flash. E' stata aggiunta la possibilità di controllare flash remoti in wireless, funzione assente sulla Eos 550D.

### Memorizzazione delle immagini

Le immagini vengono registrate su schede SD o SDHC; la fotocamera è compatibile anche con le nuove SDXC (Secure Digital eXtended Capacity) di capacità superiore a 32 GB,

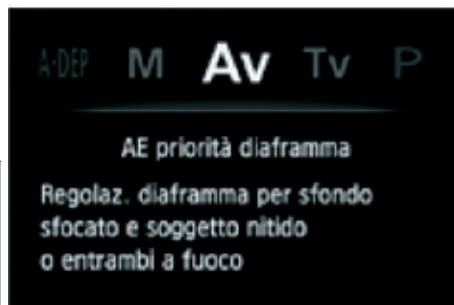
E' possibile scattare anche senza la scheda di memoria, registrando le immagini direttamente su PC.

Se si apre lo sportello della scheda di memoria durante la registrazione delle immagini, appare a monitor una segnalazione di allarme.

Canon garantisce la compatibilità con le schede Eye-Fi, che consentono un collegamento wireless della fotocamera per il salvataggio automatico delle immagini su PC. E' stata implementata la possibilità di creare e selezionare specifiche cartelle per la memorizzazione delle immagini, funzione

### Funzioni Custom

- 1 - Incremento livelli di esposizione (1/2 - 1/3 EV)
- 2 - Espansione ISO elevati
- 3 - Tempo sincro in priorità di apertura (Auto, 1/200-1/60, fisso a 1/200)
- 4 - Riduzione rumore pose lunghe (on/off/ auto)
- 5 - Riduzione rumore ISO elevati (standard / bassa / elevata / off)
- 6 - Priorità tonalità chiare (on / off)
- 7 - Luce ausiliaria AF (sì, no, solo con flash esterno, solo IR con flash esterno)
- 8 - Blocco dello specchio (on / off)
- 9 - Impostazioni del pulsante di scatto e AE Lock
- 10 - Funzione attiva sul pulsante SET
- 11 - Monitor acceso all'accensione della fotocamera (sì/ ultimo stato display)



Tra le funzioni troviamo il comando wireless dei flash esterni tramite il lampeggiatore integrato, una pratica guida alle modalità di scatto e la possibilità di dare una valutazione alle immagini tramite le classiche stelle, da 0 a 5.

assente sulla Eos 550D.

### Riduzione del rumore

E' presente la classica riduzione del rumore sulle pose di un secondo o maggiori; in questo caso vengono eseguite due esposizioni della stessa durata, una standard ed una in assenza d'immagine (con otturatore chiuso) per registrare il rumore prodotto dal sensore; la differenza tra le due, ovvero l'immagine priva di rumore, viene poi salvata in memoria.

E' possibile disattivare questa funzione, o farla intervenire in modo automatico in presenza di un segnale con il disturbo tipico delle lunghe esposizioni. Non conviene utilizzarla con le sensibilità più elevate. Per queste è preferibile il filtraggio del rumore, che comporta però una perdita di dettaglio perché i particolari più fini potrebbero essere interpretati dal filtro come rumore. Questo filtro va dunque usato con attenzione, ma ancor meglio è utilizzare il formato Raw, rimandando il filtraggio alla fase di post-produzione.

Sono presenti tre livelli di intensità del filtro, in modo da poter scegliere quello più adatto; l'impostazione massima può procurare un ritardo nello scatto continuo.

### Stampa

La fotocamera è compatibile con lo standard PictBridge, per la stampa diretta sia delle immagini Raw che Jpeg su una stampante compatibile.

E' possibile registrare i comandi in formato

DPOF 1.1 per la stampa diretta delle fotografie da stampanti capaci di leggere le schede di memoria della fotocamera.

### I menù

Il menù, a 10 schermate senza scroll, è di facile consultazione grazie all'intelligente uso dei colori, che identificano quattro diverse aree di impiego (ripresa, riproduzione, set-up, my menù); ben 25 le lingue, tra cui l'italiano.

Nella sezione "My menù" è possibile inserire i comandi di uso più frequente.

### Personalizzazione

Il funzionamento della fotocamera può essere personalizzato tramite 11 funzioni Custom; sono facili da usare grazie alla presenza di chiari testi esplicativi.

E' prevista la possibilità di cancellare tutte le impostazioni della fotocamera in modo da tornare alle condizioni iniziali di fabbrica, evitando così che comandi inseriti accidentalmente possano compromettere la ripresa.

### Alimentazione

La fotocamera utilizza una batteria LP-E8 da 7,2V dotata di una capacità di 1120 mAh.

Quando vi è la necessità di una grande autonomia è possibile utilizzare il battery grip opzionale BG-E8, che consente di montare due batterie LP-E8, o 6 batterie a stilo AA, alcaline o ricaricabili NiMH (utilizzando due diversi porta-batterie). Il bat-

tery grip dispone anche della duplicazione dei comandi per l'uso della fotocamera in verticale. Si può collegare la fotocamera alla rete elettrica tramite il kit ACK-E8, che contiene un alimentatore ed un adattatore (DR-E8) da inserire nel vano batteria. E' anche disponibile un carica-batterie collegabile alla batteria dell'auto, compatibile sia con i 12 V che i 24 V.

L'auto-spegnimento della fotocamera può essere disabilitato o impostato a 30 secondi, oppure a 1, 2, 4, 8, 15 minuti.

#### Varie

Le segnalazioni acustiche possono essere disattivate ed il formato della data è personalizzabile.

Le dimensioni del corpo macchina sono: 133,1 x 99,5 x 79,7 millimetri; il peso è 570 grammi (calcolato secondo lo standard CIPA che include batteria e scheda di memoria); 515 grammi il peso della sola fotocamera.

La Eos 600D può essere collegata al computer tramite una porta USB 2.0 ad alta velocità.

E' possibile eseguire una proiezione temporizzata delle immagini contenute in memoria, selezionandole per data, per cartella, filmati o fotografie, o votazione, con un intervallo regolabile a 1, 2, 3, 5, 10, 20 secondi.

Sono stati aggiunti 5 effetti di dissolvenza, ed una musica di sottofondo, che può essere caricata sulla fotocamera tramite il programma Eos Utility.

#### Software

Con la fotocamera è fornito il programma Digital Photo Professional 3.10, ottimo per la gestione dei file Raw, con alcuni pratici controlli per regolare il bilanciamento del bianco e la luminosità e per impostare lo spazio colore; permette anche la rotazione delle immagini.

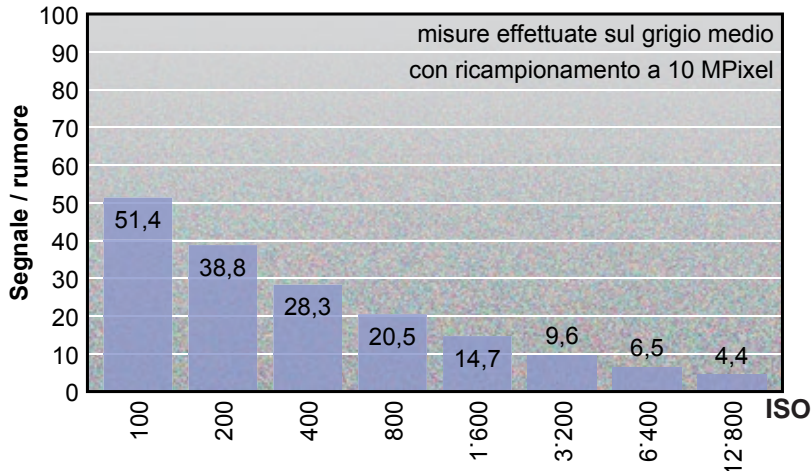
Il software Picture Style Editor consente invece di definire in modo estremamente completo i parametri di sviluppo in Jpeg, che possono essere successivamente applicati ad una qualsiasi immagine Raw, ed anche importati sulla fotocamera.

Eos Utility poi consente l'utilizzo in remoto del Live View e di caricare sulla fotocamera i dati degli obiettivi per la correzione automatica della vignettatura.

Completano il pacchetto Zoom Browser EX per Windows e ImageBrowser per Macintosh, che consentono il trasferimento e l'organizzazione delle immagini, e PhotoStitch per la generazione di foto panoramiche.

## RUMORE CON RICAMPIONAMENTO A 10 MPXL

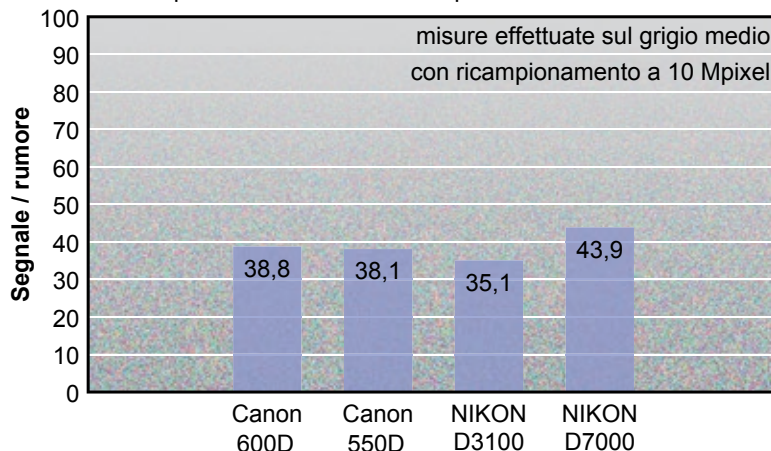
Quanto più alta è la colonna tanto più basso è il rumore



Ricampionando l'immagine a 10 Mpixel il valore del rapporto segnale / rumore migliora notevolmente: a 100 ISO aumenta da 38,3 a 51,4 e a 1600 ISO da 11 a 14,7.

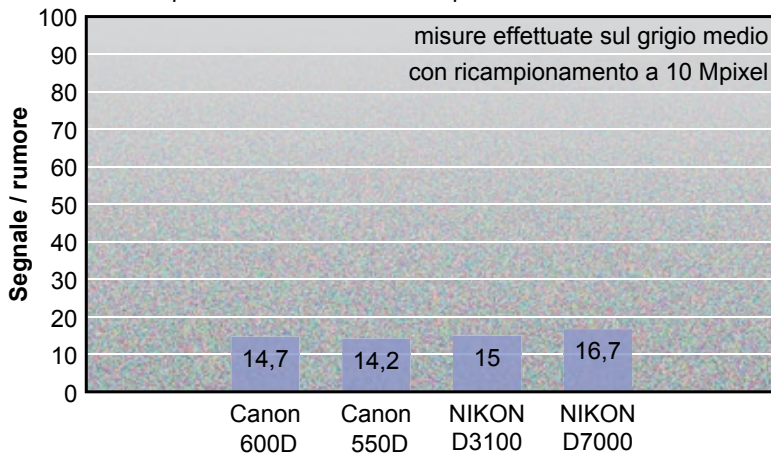
## RUMORE A 200 ISO REFLEX A CONFRONTO

Quanto più alta è la colonna tanto più basso è il rumore



## RUMORE A 1600 ISO REFLEX A CONFRONTO

Quanto più alta è la colonna tanto più basso è il rumore



Grazie al ricampionamento a 10 Mpxl è possibile confrontare le prestazioni di modelli diversi.

# Canon EOS 600D

Misure eseguite presso il  
**Centro Studi**  
**Progresso Fotografico**



## IL GIUDIZIO:

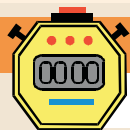
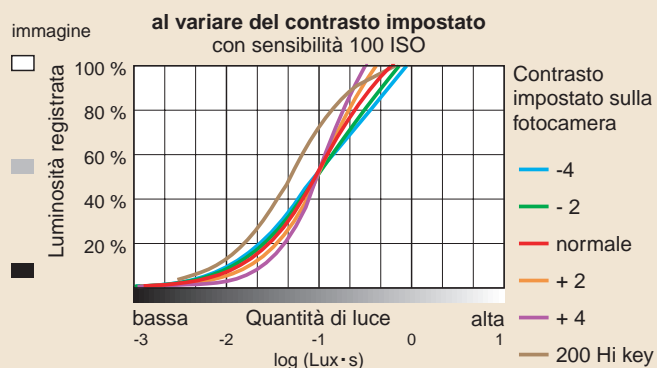
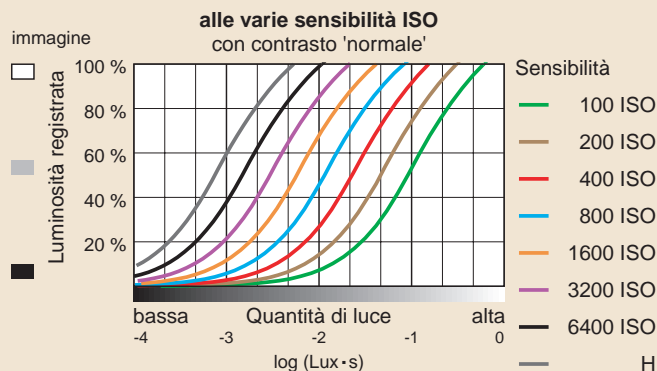
La risoluzione è estremamente elevata. La velocità è buona, con una raffica non rapidissima, ma senza limitazione di scatti in Jpeg, se si utilizza una scheda di memoria in classe 6. In raw è possibile eseguire 6 fotogrammi. Buone la rapidità di scatto, il tempo di accensione e la velocità di scrittura sulla scheda di memoria. L'autonomia è molto buona sia in ripresa che in riproduzione.

Le curve "priorità tonalità chiare" ("200 Hi key") è fortemente appiattita; ciò consente di evitare la saturazione nelle zone chiare dell'immagine. La sensibilità massima è leggermente superiore ai valori nominali. Lo sharpening applicato direttamente dalla fotocamera è molto marcato.

Per un corretto confronto del rumore con quello di altre fotocamere conviene ricampionare le immagini ad una risoluzione comune (10 Mpixel). In tal caso il segnale/disturbo della 600D appare simile a quello delle altre Canon APS-C. Sufficientemente ampia la latitudine di posa fino a 1600 ISO.

## CURVE SENSITOMETRICHE

Le curve sensitometriche mostrano come reagisce il sensore al variare della quantità di luce che lo raggiunge. La quantità di luce è data dal prodotto dell'intensità (Lux) per il tempo di esposizione (s).



## VELOCITÀ

Giudizio ★★★★★☆



Tempo di accensione: **0.36 s**



Ritardo nello scatto: **0.078 s**



Durata registrazione Raw: **1,076 s**  
 Transfer rate: **19,02 MB/s**  
 con SDHC Lexar Prof. 133x



Raffica: scatti illimitati a **3.67 f/s**  
 con formato Jpeg Large Fine



## AUTONOMIA

Giudizio ★★★★★☆



REC (senza monitor): **1198 scatti**



PLAY : **6 h 9 minuti**

## FORMATI

Le dimensioni dei file in byte dipendono dalla compressione usata e dal contenuto di dettagli del soggetto. Per i formati di uso più frequente abbiamo eseguito un ritratto a mezzobusto su sfondo uniforme, un soggetto che consente un'elevata compressione.

Denominazione	Pixel	Byte	Compr.
Raw	5184x3456	20830 kB	3,8:1
Jpeg L Fine	5184x3456	4532 kB	12:1
Jpeg L Normal	5184x3456	1980 kB	27:1
Jpeg M Fine	3456x2304	2177 kB	11:1
Jpeg M Normal	3456x2304	913 kB	26:1
Jpeg S1 Fine	2592x1728	1272 kB	10:1
Jpeg S1 Normal	2592x1728	525 kB	25:1
Jpeg S2 Normal	1920x1280	710 kB	10:1



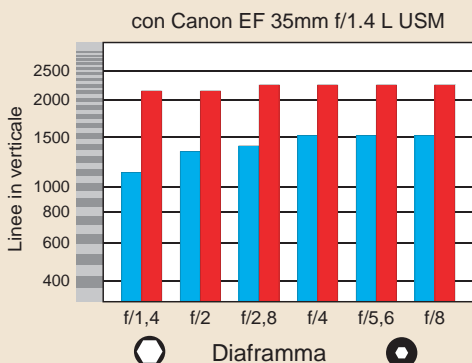
## RISOLUZIONE



La risoluzione è misurata con una mira a basso contrasto. Essa dipende dal numero di pixel del sensore e dalla nitidezza dell'obiettivo utilizzato.

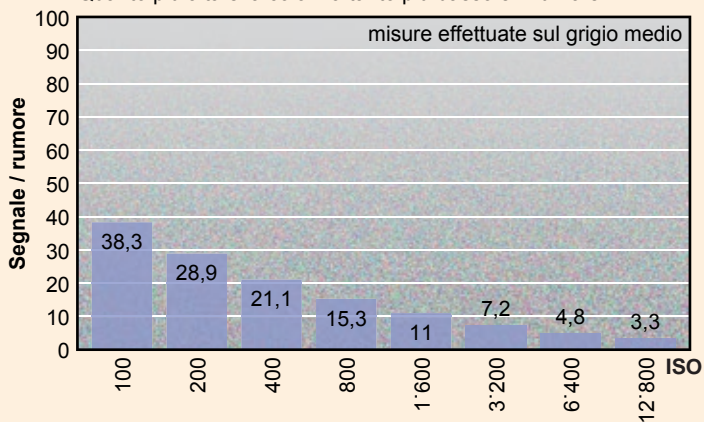
■ centro  
■ bordo

	bordo	centro
f/1,4	1130	2150
f/2	1340	2150
f/2,8	1400	2250
f/4	1520	2250
f/5,6	1520	2250
f/8	1520	2250



## RUMORE E SENSIBILITÀ

Quanto più alta è la colonna tanto più basso è il rumore

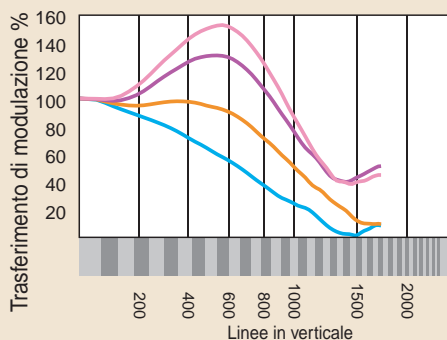


## MTF - SHARPENING

Il grafico mostra come all'aumentare dello sharpening aumenti l'MTF. Per contro uno sharpening elevato può generare artefatti e rumore. Lo sharpening è definito in italiano come maschera di contrasto o di nitidezza.

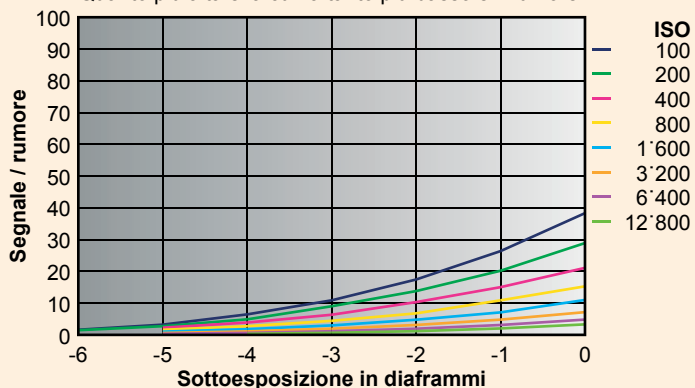
Impostazioni dello Sharpening sulla fotocamera

- 0 nessuno
- 1 basso
- 3 normale
- 5 alto



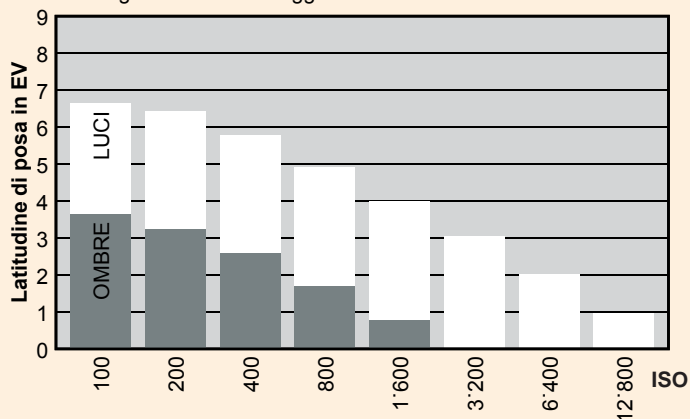
## RUMORE ED ESPOSIZIONE

Quanto più alta è la curva tanto più basso è il rumore



## LATITUDINE DI POSA IN LUCI E OMBRE

con segnale / rumore maggiore di 8



## SENSIBILITÀ ISO

La sensibilità è misurata secondo la norma CIPA DC-004. Essa viene valutata tenendo conto dell'esposizione necessaria a produrre un grigio medio corrispondente al 46,1% del segnale massimo di registrazione (livello di saturazione).

Valore nominale	Valore misurato
100	123,6
200	243,9
400	496
800	985,2
1600	1971
3200	3823,9
6400	7594,2
H	14972,1



## La risoluzione

Come era logico attendersi le misure hanno rilevato una risoluzione simile a quella della Eos 550D, molto elevata grazie al sensore da 18 Mpixel.

## La velocità

Anche sulla velocità operativa non abbiamo riscontrato differenze significative rispetto alla Eos 550D.

La raffica infatti è di 3,67 fotogrammi al secondo, non velocissima, ma sicuramente superiore a quella di molte altre fotocamere economiche.

Utilizzando una scheda di memoria di classe 6 non si hanno limitazioni sul numero di scatti Jpeg; se invece si fotografa in Raw è possibile eseguire solo 6 scatti senza che si verifichino rallentamenti.

Leggermente migliorate sia la rapidità di scatto, 0,078 secondi, ed il tempo di accensione: 0,36 secondi.

Molto buona la velocità di scrittura sulla scheda di memoria, con un transfer rate di 19,02 MByte/s.

Ne deriva che il tempo medio di scrittura di un file Raw (su 30 scatti) è di 1,076 secondi.

## L'autonomia

L'autonomia è ottima sia in ripresa, con un numero di scatti davvero considerevole, 1198, che in riproduzione, dove abbiamo potuto mantenere acceso il monitor per 6 ore e 9 minuti.

## Le curve sensitometriche

Le curve sensitometriche mostrano solo un minimo appiattimento della curva nelle alte luci. Utilizzando invece l'impostazione "priorità tonalità chiare" ("200 Hi key") la curva appare fortemente appiattita; questo consente di evitare la saturazione nelle zone chiare dell'immagine, anche se ovviamente si ha una forte riduzione del contrasto.

Le altre curve mostrano il comportamento della fotocamera alle diverse impostazioni di contrasto: è possibile notare che il contrasto è costante sia sulle luminosità medie, che sulle alte luci; quindi un aumento di contrasto provoca automaticamente anche una riduzione della latitudine di posa, anche piuttosto

consistente.

## La sensibilità ISO

La sensibilità massima è sempre leggermente superiore ai valori nominali.

Anche la sensibilità minima è superiore al valore dichiarato: 123,6 ISO.

## MTF - Sharpening

Lo sharpening applicato direttamente dalla fotocamera è molto marcato, quindi conviene utilizzare solo i valori più bassi, per evitare la comparsa di fastidiosi artefatti.

## Il rumore e la latitudine di posa

Anche per quanto riguarda il rumore le prestazioni sono molto simili a quelle riscontrate per la Eos 550D.

Il rapporto segnale / rumore appare in termini assoluti abbastanza basso, proprio in considerazione dell'altissima risoluzione e conseguentemente delle piccole dimensioni di ogni pixel. Per un corretto confronto con altre fotocamere dotate di un inferiore numero di pixel è però utile ricampionare le immagini ad una risoluzione più bassa (abbiamo come il solito scelto 10 Mpixel); così facendo il segnale disturbo a 200 ISO passa da 28,9 a 38,8, un valore che risulta confrontabile con quello delle altre fotocamere Canon in formato APS-C. Notiamo comunque una resa leggermente inferiore a quella della Nikon D7000, che dispone di un sensore leggermente più grande.

La latitudine di posa, la cui ampiezza dipende sostanzialmente dall'entità del rumore nelle ombre, appare sufficiente ampia fino a 1600 ISO; oltre questa sensibilità risulta utile applicare dei filtri per la riduzione del rumore, accettando quindi una certa perdita di dettaglio, a vantaggio però di un netto miglioramento nella leggibilità dell'immagine.

## Giudizio complessivo

Dal punto di vista della ripresa fotografica non possiamo che ripetere il giudizio espresso per la Canon Eos 550D: è una fotocamera economica che tuttavia dispone tali e tante funzioni di ripresa avanzate da poter essere definita una piccola Eos 7D.

**Pro e Contro**

**Pro**  
Ottimo monitor orientabile  
Risoluzione e sensibilità eccellenti  
Ottimo esposimetro  
Modalità video avanzata  
Prezzo contenuto

**Contro**  
Corpo amatoriale  
Raffica non molto veloce  
Dispone di una sola ghiera di controllo  
Solo il punto AF centrale è a croce

## Prezzi

Canon Eos 600D: € 900.  
18-55mm f/3,5-5,6 IS II

Distribuzione: Canon Italia,  
Via Milano 8,  
20097 San Donato Milanese (MI)  
Help Desk 848 800 519  
www.canon.it

I punti di forza sono l'altissima risoluzione, 18 Mpixel, e il totale controllo da parte del fotografo sulle modalità di esposizione; punti deboli, che però sono comuni a tutte le fotocamere di fascia economica, sono il corpo in plastica, l'otturatore che non arriva all'1/8000s, e la raffica non molto rapida.

La Eos 600 ha però qualcosa in più rispetto a molte altre reflex, ovvero un ottimo monitor orientabile particolarmente adatto alle riprese Live View e video Full HD, una modalità che è stata qui ulteriormente potenziata con un utile zoom digitale, un'ottima registrazione audio e la simpatica modalità video snapshot. Apprezzabili inoltre le nuove modalità di esposizione semplificata che rendono la Eos 600D una reflex estremamente versatile, grazie anche alla possibilità di usare il flash interno per pilotare altri flash in wireless.